



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI DI TUTELA, LEGALITA',
PRATICA SPORTIVA E SICUREZZA URBANA. PROGETTI INTEGRATI
STRATEGICI

Il Dirigente Responsabile: BIAGI VINICIO EZIO

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 548/2012

Numero adozione: 3849 - Data adozione: 17/09/2013

Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Oggetto: Contributo ai comuni toscani per il supporto allo svolgimento, da parte della polizia locale, di attività di controllo ed ispettive in materia tributaria ai sensi del d.P.G.r 62/R del 2012. Anno 2013. Rettifica del decreto 6 agosto 2013, n. 3203. Approvazione della nuova graduatoria

Data certificazione: 25/09/2013

Numero interno di proposta: 2013AD005181

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Positivo

.

CONTROLLO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Positivo

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e, in particolare, l'articolo 2 che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

Visti gli articoli 6 e 8 della richiamata l.r. 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di area di coordinamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 856 del 1 ottobre 2012 recante "Riassetto aree di coordinamento Direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale";

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale n. 4464 del 2 ottobre 2012, che modifica l'assetto organizzativo della medesima Direzione generale a seguito di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 856 del 2012 e, al contempo, nomina il dott. Vinicio Ezio Biagi dirigente dell'area di coordinamento "Politiche sociali di tutela, legalità, pratica sportiva e sicurezza urbana. Progetti integrati strategici";

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale 29 luglio 2013, n. 3031, che conferma il dott. Vinicio Ezio Biagi nel ruolo di dirigente dell'area di coordinamento "Politiche sociali di tutela, legalità, pratica sportiva e sicurezza urbana. Progetti integrati strategici";

Vista la legge regionale 3 aprile 2006, n. 12 (Norme in materia di polizia comunale e provinciale) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera e), che attribuisce agli operatori di polizia locale la competenza ad effettuare, tra le altre, attività di controllo ed ispettive inerenti la verifica degli adempimenti in materia di tributi regionali;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle Autonomie Locali) e, in particolare, l'articolo 15 che disciplina il sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale, che, al comma 2, prevede la promozione ed il sostegno da parte della Regione della progettualità degli enti locali finalizzata al contrasto dell'evasione fiscale e contributiva, esercitata anche attraverso il supporto allo svolgimento da parte della polizia locale di attività di controllo e ispettive inerenti la verifica degli adempimenti tributari;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 3 dicembre 2012, n. 1071, recante "Attuazione progetto integrato di sviluppo <Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica>: aggiornamento", in attuazione del PRS 2011-2015;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 12 novembre 2012, n. 62/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, (Norme sul sistema delle Autonomie Locali) concernente il sistema di contrasto all'evasione fiscale" e, in particolare:

- la sezione I del capo III, che disciplina le attività di controllo ed ispettive della polizia locale inerenti le verifiche degli adempimenti tributari e le modalità per l'incentivazione regionale degli interventi delle amministrazioni locali;

- l'articolo 18 il quale prevede che: entro il 31 marzo di ogni anno la Giunta regionale, con propria deliberazione, individui le necessità di intervento sulla base delle risorse finanziarie disponibili in bilancio e definisca gli elementi essenziali delle proposte progettuali, nonché le modalità di ripartizione dello stanziamento annuale che tengano in considerazione i criteri prioritari indicati (commi 1 e 4); entro quarantacinque giorni dall'adozione della deliberazione di cui sopra, i comuni

con almeno diecimila abitanti presentano alla Regione Toscana progetti di contrasto all'evasione fiscale (comma 2);

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 4 marzo 2013, n. 145, recante "Individuazione delle necessità di intervento, degli elementi essenziali delle proposte progettuali e dei relativi criteri di valutazione ai sensi degli articoli 14, 18 e 23 del Regolamento Regionale n. 62/R del 12.11.2012, attuativo del sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale";

Visto, in particolare, l'allegato "B" della stessa deliberazione con la quale sono state approvate le procedure, i criteri e le modalità di ripartizione del finanziamento annuale, di cui all'articolo 18 del citato regolamento;

Considerato, in relazione alle modalità di ripartizione del finanziamento relative all'anno 2013, che la deliberazione della giunta regionale n. 145/ 2013 all'allegato "B"- punto n. 6) ha stabilito quanto segue:

a) l'80% della disponibilità è destinata a finanziare i primi dieci progetti in graduatoria e gli eventuali ex aequo al decimo posto. In caso di insufficienza dello stanziamento, il finanziamento viene ridotto in misura corrispondente alla percentuale che lo stanziamento medesimo rappresenta rispetto al totale delle spese complessivamente ammissibili contenute nei dieci progetti;

b) il 20% della disponibilità è riservato ai comuni che abbiano presentato progetti classificati tra i primi dieci in graduatoria e che nella medesima abbiano ottenuto almeno 4 punti. Questa somma viene suddivisa in parti uguali tra gli enti di cui sopra, tra i quali viene ripartita anche la somma eventualmente eccedente l'importo del finanziamento richiesto da uno o più enti;

Preso atto che, ai sensi del citato articolo 18, comma 2, del d.p.r.g. n. 62/R del 2012 e del punto 4 del dispositivo della deliberazione della giunta regionale n. 145/2013, il termine per la presentazione dei progetti per l'anno 2013 risultava essere il 18 aprile 2013;

Visto il proprio decreto n. 3203 del 6 agosto 2013 recante "Contributo ai comuni toscani per il supporto allo svolgimento, da parte della polizia locale, di attività di controllo ed ispettive in materia tributaria ai sensi del d.P.G.r 62/R del 2012. Anno 2013." con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento regionale, contenuta nell'allegato "A" allo stesso;

Dato atto che nella medesima graduatoria non era stato inserito il progetto del Comune di Scandicci in quanto, come precisato nel diciassettesimo periodo della narrativa, risultava inviato dopo la scadenza del termine sopra indicato e, quindi, veniva conseguentemente escluso dal finanziamento regionale;

Preso atto che, dopo la certificazione del citato decreto, è stato possibile acquisire ulteriore documentazione di posta elettronica certificata, in base alla quale è stato accertato che il progetto era stato inviato invece il 18 aprile 2013, vale a dire entro il termine previsto dalla menzionata deliberazione della giunta regionale n. 145/2013, e che, di conseguenza, si rende necessario procedere alla rettifica del proprio decreto n. 3203 del 6 agosto 2013 e del relativo allegato "A" per consentire l'inserimento del progetto presentato dal Comune di Scandicci tra i progetti ammissibili al finanziamento;

Preso atto, al fine della ripartizione dello stanziamento, che in seguito alla riformulazione della graduatoria conseguente all'inserimento del progetto del Comune di Scandicci tra i progetti ammissibili a finanziamento, risultano tre ex aequo al decimo posto e che i primi dieci progetti ammessi, compresi quelli collocati ex aequo, hanno tutti ottenuto almeno 4 punti, come stabilito nel più volte menzionato allegato "B" della deliberazione della giunta regionale n. 145/2013;

Considerato che il finanziamento complessivo richiesto per i progetti risultati ammissibili ammonta ad € 427.885,77, e che, a causa dell'insufficienza dello stanziamento per l'anno 2013 (€ 150.000,00), si rende necessario ridurre il finanziamento in misura corrispondente alla percentuale che lo stanziamento medesimo rappresenta rispetto al totale delle spese complessivamente ammissibili contenute nei dieci progetti;

Ritenuto di sostituire, con la graduatoria allegata al presente provvedimento, quella approvata con il decreto dirigenziale n. 3203 del 6 agosto 2013 ed al medesimo allegata, dandone copertura finanziaria con l'impegno n. 3660 assunto con il decreto citato e secondo la nuova assegnazione di cui all'allegato al presente atto;

Preso atto, per quanto attiene alla liquidazione del contributo, di quanto dispone l'articolo 25, comma 2, del d.p.g.r. n. 62/R del 2012;

Considerata la nota del Dipartimento bilancio e finanze, protocollo n. 110/14238/3.44 del 30 maggio 2002, e ritenuto che il contributo concesso in questa sede debba essere iscritto nell'elenco dei beneficiari ai sensi del Decreto del Presidente della repubblica 7 aprile 2000, n. 118 (Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge regionale 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana) ed il relativo regolamento di attuazione emanato con d.p.g.r. 19 dicembre 2001, n. 61/R;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 78 (Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013–2015);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2012, n. 1260, con la quale è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

decreta

- 1) di rettificare il decreto dirigenziale n. 3203 del 6 agosto 2013 “Contributo ai comuni toscani per il supporto allo svolgimento, da parte della polizia locale, di attività di controllo ed ispettive in materia tributaria ai sensi del d.P.G.r. 62/R del 2012. Anno 2013.” eliminando il diciassettesimo periodo della parte narrativa;
- 2) di approvare la graduatoria, contenuta nell'allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente decreto, relativa ai progetti presentati dai comuni toscani, entro il termine del 18 aprile 2013, per ottenere il finanziamento delle attività della polizia locale finalizzate al controllo ed alla verifica degli adempimenti in materia tributaria;
- 3) di sostituire, con la graduatoria allegata al presente provvedimento, quella approvata con il decreto dirigenziale n. 3203 del 6 agosto 2013 ed al medesimo allegata, dandone copertura finanziaria con l'impegno n. 3660 assunto con il decreto citato e secondo la nuova assegnazione di cui all'allegato al presente atto;

- 4) di concedere a ciascun ente locale, nella misura complessivamente indicata nella colonna "P" dell'allegato "A" al presente decreto, il finanziamento per l'anno 2013 relativo agli interventi degli enti locali presentati ai fini di cui al punto n. 4);
- 5) la liquidazione di un importo pari al 50% della somma di cui al punto 5), corrispondente alla somma per ciascun comune indicata nella colonna "Q" dell'allegato "A" al presente decreto, sarà effettuata, ai sensi degli articoli 44 e 45 del "Regolamento di attuazione della legge regionale. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)", emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 dicembre 2001, n. 61, in conseguenza della certificazione di questo decreto;
- 6) la liquidazione della parte residua del finanziamento concesso, corrispondente alla somma per ciascun comune indicata nella colonna "R" dell'allegato "A" al presente decreto, sarà effettuata con successiva nota, ai sensi degli articoli 44 e 45 del "Regolamento di attuazione della legge regionale 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)", emanato con d.p.g.r. 61/2001, previa presentazione della relazione finale sull'intervento;
- 7) l'erogazione dei contributi è effettuata sui conti di tesoreria di ciascun ente locale destinatario del finanziamento.

Il presente provvedimento è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23.

Il dirigente
VINICIO EZIO BIAGI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI DI TUTELA, LEGALITA',
PRATICA SPORTIVA E SICUREZZA URBANA. PROGETTI INTEGRATI
STRATEGICI

Allegati n°: 1

ALLEGATI:

<i>Den.</i>	<i>Checksum</i>
A	261177417148604106d3d8c831fbbe60699f0982d25d1e767120b4c126c0941f

